



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "S. TEN. ASPRI"**  
**FONDI**

# **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**  
(Artt. 17 e 28, D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

## **INTEGRAZIONE VALUTAZIONE RISCHIO VDT PER PERSONALE DOCENTE**

**DATA:** 16/03/2020

**REVISIONE:** 02

**IL DATORE DI LAVORO**

\_\_\_\_\_  
(Dott.ssa Adriana Izzo)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

\_\_\_\_\_  
(Ing. Delio Nardella)

**IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI**

\_\_\_\_\_  
(Sig.ra Sarita Zuena)

## PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". e, nello specifico, **essendo intervenuti mutamenti nella modalità di svolgimento della funzione docente**, a seguito dello stato di emergenza sanitaria relativa alla pandemia di COVID 19, è obbligo procedere alla revisione del DVR secondo le previsioni normative previste dall'art. 29 co. 3 di seguito riportato:

*La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, .....*

### Modalità di elaborazione

Le attività di valutazione del rischio e di elaborazione del presente documento sono state effettuate dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Le attività di valutazione e di elaborazione del presente documento sono state effettuate previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

### Contenuti del documento

Il documento contiene, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D. Lgs. 81/2008:

- una relazione sulla valutazione dei rischi specifici da VDT inerenti il personale docente durante l'attività lavorativa, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

**LA VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALI RESTA INVARIATA SECONDO QUANTO RIPORTATO NEL DVR IN CORSO DI VALIDITÀ.**

## **DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO**

**e nominativi di quanti hanno funzioni inerenti la sicurezza**

(Art. 28, comma 2, lettera e), D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi d'Istituto, ovvero la ragione sociale, le generalità del datore di lavoro, dei collaboratori e delle figure designate o nominate ai fini della sicurezza d'Istituto.

### **ISTITUTO**

Ragione sociale	<b>ISTITUTO COMPRENDIVO "S. Ten. Aspri"</b>
Indirizzo	<b>Via degli Osci 1</b>
CAP	<b>04022</b>
Città	<b>FONDI (LT)</b>
Telefono	<b>0771/531619</b>

### **Datore di Lavoro**

Nominativo	<b>Dott.ssa Adriana Izzo</b>
Qualifica	<b>Dirigente Scolastico</b>
Indirizzo	<b>Via degli Osci 1</b>
CAP	<b>04022</b>
Città	<b>FONDI (LT)</b>
Telefono	<b>0771/531619</b>

### **ALTRE FIGURE D'ISTITUTO**

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio".

#### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:**

Nome e Cognome:	<b>Ing. Delio Nardella</b>
Qualifica:	<b>Ingegnere</b>
Posizione	<b>Esterno</b>
Data nomina:	<b>11/04/2009</b>
Indirizzo:	<b>Via Ascatiello 5</b>
Città:	<b>FORMIA (LT)</b>
CAP:	<b>04023</b>
Telefono / Fax:	<b>0771/700.495</b>
E-mail:	<b>studioing.nardella@alice.it</b>

#### **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:**

Nome e Cognome:	<b>Sarita Zuena</b>
Qualifica:	<b>Assistente amministrativo</b>

## ADDETTI al Servizio P.P.

---

Gli Addetti designati alle Squadre di emergenza sono nominati con Atto dirigenziale del Dirigente scolastico n.q. di Datore di lavoro.

Sono suddivisi in due squadre:

- **Addetto ai Servizi di emergenza ed antincendio**
- **Addetto ai Servizi di Primo soccorso**

I nominativi, di nomina annuale, designati dal Datore di lavoro, previa consultazione con il RLS, sono affissi in ogni singolo Plesso dipendente e costituiscono parte integrante del presente DVR.

## Elenco MANSIONI

---

Le attività lavorative sono svolte dai lavoratori aventi le seguenti mansioni.

- 1) Addetto all'attività di "Didattica A DISTANZA";
-

## **DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO**

### **individuazione e descrizione dettagliata dei luoghi di lavoro**

Presupposto necessario e fondamentale per la valutazione e la conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi è la rappresentazione dettagliata dei luoghi di lavoro, così come definiti dall'art. 62 del D. Lgs. 81/2008.

Di seguito, pertanto, sono descritti tutti i luoghi di lavoro destinati ad ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'Istituto in oggetto, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'Istituto accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro.

#### **SEDE CENTRALE – Via degli Osci 1 - FONDI**

L'edificio, di antica costruzione, è attualmente condiviso con altra Istituzione scolastica. Evidentemente la struttura, in muratura portante, è stata realizzata precedentemente la classificazione sismica del Comune ed è articolata su un piano fuori terra oltre al piano rialzato ed un piano seminterrato; quindi complessivamente con sviluppo verticale di tre piani oltre il piano di campagna, con quota di gronda inferiore a 24 m ai fini antincendio.

Al piano rialzato sono ubicati sia la zona uffici che aule mentre tutti i piani restanti sono destinati ad aule didattiche..

Esiste una scala esterna che disimpegna, in condizioni di emergenza, i piani superiori e conduce in "luogo sicuro" a cielo aperto situato nelle immediate vicinanze della viabilità pubblica.

Attualmente nella porzione di edificio di competenza di questa Istituzione scolastica, trovano posto in totale 16 classi di Scuola primaria, oltre al personale docente e non docente in servizio.

#### **PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA – Via degli Osci 1 - FONDI**

L'edificio, di più recente costruzione, è realizzato su un unico livello. Attualmente l'edificio ospita 9 sezioni di Scuola dell'Infanzia tutte ubicate a piano terra con uscita immediata sul giardino interno.

#### **PLESSO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO – Via Valle 377 – SPERLONGA**

L'edificio è realizzato in c.a. ed è articolato su due livelli compreso il piano terra ed ha altezza antincendio è inferiore a 24 m,

Esiste una scala esterna che disimpegna, in condizioni di emergenza, il piano superiore e conduce in "luogo sicuro" a cielo aperto situato nelle immediate vicinanze della viabilità pubblica.

Attualmente nel Plesso sono ubicate

- 10 classi di Scuola Primaria
- 4 classi di Scuola secondaria di I grado

#### **PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA – VIA CAMPO DELLE MONACHE 10 – SPERLONGA**

L'edificio è realizzato su un unico livello ed è situato all'interno di uno spazio recintato dove trovano posto altri Uffici comunali ubicati in immobili separati. Attualmente l'edificio ospita 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia con accesso diretto dal piano terra.

## DESCRIZIONE delle Attività d'Istituto

### individuazione e descrizione dei processi produttivi e delle attività istituzionali

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi è stata aggiornata nello specifico alla modalità didattica DAD

#### Attività didattiche

L'attività principale dell'istituto scolastico è sicuramente l'attività didattica, in questo momento, svolta nel proprio domicilio.

#### ATTIVITA' DIDATTICHE:

- 1) Didattica;

#### Didattica teorica

Tutte le attività didattiche sono svolte in modalità DAD

#### MANSIONI:

- 1) Docenza

#### PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:

##### Attrezzature, utensili e apparecchi:

- 1) PC, TABLET, SMARTPHONE

## CRITERI di VALUTAZIONE dei RISCHI

### criteri adottati per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute

(Art. 28, comma 2, lettera a), D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

La valutazione dei rischi è stata effettuata in funzione del duplice obiettivo di mantenere il livello di sicurezza raggiunto e di individuare le azioni migliorative tese ad innalzare tale livello.

Per la stesura del presente documento sono stati adottati i criteri -di seguito descritti- previsti dalle "Disposizioni normative nazionali", dalle "Norme tecniche" approvate e pubblicate da organismi internazionali o europei o nazionali di normalizzazione, dalle "Buone prassi" e "Linee guida" elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL o da organismi paritetici.

**L'analisi successiva dei rischi è stata effettuata tenendo conto di tutti i rischi rilevati nei Plessi di competenza di questa Istituzione scolastica e, ove non diversamente specificato, i singoli rischi valutati attengono a tutto il personale operante nelle diverse sedi.**

#### Criterio GENERALE

La valutazione del rischio [R], necessaria per definire le priorità degli interventi di miglioramento della sicurezza in Istituto, è stata effettuata tenendo conto dell'entità del danno [E] (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base ad eventuali conoscenze statistiche o in base al registro degli infortuni o a previsioni ipotizzabili) e della probabilità di accadimento dello stesso [P] (funzione di valutazioni di carattere tecnico e organizzativo, quali le misure di prevenzione e protezione adottate -collettive e individuali-, e funzione dell'esperienza lavorativa degli addetti e del grado di formazione, informazione e addestramento ricevuto).

L'Entità del danno [E] è la quantificazione (stima) del potenziale danno derivante da un fattore di rischio dato. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di danno:

[E4] = 4	Entità del danno:	gravissimo
[E3] = 3	Entità del danno:	grave
[E2] = 2	Entità del danno:	serio
[E1] = 1	Entità del danno:	lieve

La **Probabilità di accadimento** [P] è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno, derivante da un fattore di rischio dato, effettivamente si verifichi. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

[P4] = 4	Probabilità di accadimento:	alta
[P3] = 3	Probabilità di accadimento:	media
[P2] = 2	Probabilità di accadimento:	bassa
[P1] = 1	Probabilità di accadimento:	bassissima

Individuato uno specifico pericolo o fattore di rischio, il valore numerico del rischio [R] è stimato procedendo al prodotto dell'Entità del danno [E] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

$$[R] = [P] \times [E]$$

Il **Rischio** [R], quindi, è la quantificazione (stima) del rischio. Esso può assumere un valore sintetico compreso tra 1 e 16, come si può evincere dalla matrice del rischio di seguito riportata.

Rischio [R]	Probabilità bassissima [P1]	Probabilità bassa [P2]	Probabilità media [P3]	Probabilità alta [P4]
Danno lieve [E1]	Rischio basso [P1] x [E1] = 1	Rischio basso [P2] x [E1] = 2	Rischio moderato [P3] x [E1] = 3	Rischio moderato [P4] x [E1] = 4
Danno serio [E2]	Rischio basso [P1] x [E2] = 2	Rischio moderato [P2] x [E2] = 4	Rischio medio [P3] x [E2] = 6	Rischio rilevante [P4] x [E2] = 8
Danno grave [E3]	Rischio moderato [P1] x [E3] = 3	Rischio medio [P2] x [E3] = 6	Rischio rilevante [P3] x [E3] = 9	Rischio alto [P4] x [E3] = 12
Danno gravissimo [E4]	Rischio moderato [P1] x [E4] = 4	Rischio rilevante [P2] x [E4] = 8	Rischio alto [P3] x [E4] = 12	Rischio alto [P4] x [E4] = 16

I valori sintetici (numerici) del rischio [R], che vanno appunto da 1 a 16, sono ricompresi negli intervalli riportati nella seguente gamma di soglie del rischio da valutare:

11 ≤ [R] ≤ 16	Rischio:	alto
8 ≤ [R] ≤ 10	Rischio:	rilevante
5 ≤ [R] ≤ 7	Rischio:	medio
3 ≤ [R] ≤ 4	Rischio:	moderato
1 ≤ [R] ≤ 2	Rischio:	basso

La terminologia utilizzata nel paragrafo è quella definita all'art. 2, comma 1, lettere q), r) e s) del D. Lgs. 81/2008, e in particolare:

- Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

## VERIFICA delle ATTIVITA' D'ISTITUTO

### con indicazione dei dispositivi di protezione individuale

(Art. 28, comma 2, lettere a) e b), D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

I processi produttivi, con le relative attività lavorative, sono stati oggetto di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17, comma 1) e 28, comma 1) del D. Lgs. 81/2008.

### Individuazione dei fattori di rischio

I fattori di rischio sono stati individuati seguendo le disposizioni normative nazionali, le indicazioni approvate e pubblicate da organismi internazionali, europei o nazionali di normalizzazione, dalle regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL o da organismi territoriali paritetici, ovvero avvalendosi di studi, osservazioni, dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, ovvero di contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della valutazione stessa.

Con questa metodologia è stato possibile avere la certezza di individuare in concreto tutti i fattori di rischio, non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche in funzione delle peculiarità delle condizioni in cui ha luogo l'attività lavorativa.

### Individuazione delle misure preventive e protettive

Dopo aver individuato tutti i fattori di rischio, si è proceduto a conciliare le contrapposte esigenze attribuendo una priorità ottimale (nella valutazione e identificazione) dei principali problemi di prevenzione -peculiari della specifica attività produttiva-, su cui si è concentrata poi l'analisi e, di conseguenza, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati, così come richiesto dall'art. 28, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 81/2008.

L'elenco delle misure preventive e protettive attuate, ed in seguito elencate, è suddiviso per attività lavorativa e per fattore di rischio, con annotazione a margine della pertinente ed eventuale disposizione normativa o di buona prassi.

Il dettaglio di tali misure e dei ruoli d'Istituto che vi debbono provvedere sono riportate nel capitolo "PROGRAMMA di MIGLIORAMENTO".

### Elenco dei fattori di rischio

Tutti i fattori di rischio derivanti dall'attività lavorativa, che risultino ragionevolmente prevedibili, sono stati suddivisi in fattori di rischio per la salute, fattori di rischio per la sicurezza e fattori di rischio particolari.

#### **Fattori di rischio per la SICUREZZA**

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Investimento, ribaltamento;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni.

#### **Fattori di rischio PARTICOLARI**

- 1) Affaticamento visivo (VDT);
- 2) Lavoro in posture scorrette;
- 3) Posture scorrette (VDT);
- 4) Sollevamento e trasporto (MMC).

### Elenco delle attività analizzate

I processi produttivi con le relative attività lavorative, oggetto di valutazione dei rischi, sono di seguito elencati:

#### **Attività didattiche**

- 1) Didattica teorica;
- 2) Laboratorio
- 3) Recupero e sostegno.



## Didattica A DISTANZA

L'analisi dell'attività lavorativa ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

### *Fattore di rischio: Elettrocuzione*

Il rischio di elettrocuzione è legato alla possibilità di elettrocuzione, durante l'utilizzo di particolari attrezzature elettriche (computer, e dispositivi ad esso collegati, ecc.), per contatto con cavi elettrici con rivestimento isolante non integro o per sovraccarico delle prese.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Serio

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Le prese sono in numero adeguato e sono dislocate nel luogo di lavoro in funzione delle apparecchiature elettriche presenti, al fine di evitare la necessità di prese volanti e la possibilità di un sovraccarico delle stesse.
- 2) I cavi elettrici volanti sono controllati visivamente prima dell'uso e sono posizionati in maniera da evitare un loro possibile tranciamento.
- 3) Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (Allegato VI, punto 6.1., D. Lgs. 81/2008).

### *Fattore di rischio: Urti, colpi, impatti, compressioni*

Lesioni traumatiche da urti e cadute per utilizzo improprio di arredi.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) La documentazione, il materiale cartaceo ed i raccoglitori sono riposti sui ripiani degli armadi e sulle scaffalature in modo ordinato e razionale, osservando una corretta distribuzione dei carichi.

### *Fattore di rischio: Lavoro in posture scorrette*

I docenti possono assumere posture non ergonomiche durante lo svolgimento delle lezioni che possono portare a malattie a carico della colonna vertebrale.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) I banchi sono di "taglia" adeguata all'età e all'altezza dello studente al fine di favorire il mantenimento della schiena in posizione eretta, una corretta distribuzione del peso del corpo su entrambe le anche e il posizionamento corretto delle ginocchia che devono essere alla stessa altezza delle anche.
- 2) I banchi sono progettati in modo che gli alunni possano appoggiare le braccia mantenendo le spalle rilassate sia che si trovino dinanzi ad un monitor sia che siano alle prese con i più tradizionali quaderni.

### *Fattore di rischio: Affaticamento visivo (VDT)*

Attività che comportano l'uso di attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le pause, e comportanti fattori di rischio per la vista e per gli occhi.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassa ed entità del danno Lieve

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- Attenersi alle linee guida, prestando particolare cura a
- a) Scegliere la giusta collocazione da dove operare

- b) Distogliere periodicamente lo sguardo dal monitor e/o tablet e/o smartphone
- c) Chidere e aprire gli occhi onde favorire la secrezione lacrimale

***Fattore di rischio: Posture scorrette (VDT)***

Attività che comportano l'uso di attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le pause, e comportanti problemi legati alla postura scorretta.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassa ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

Attenersi alle linee guida, prestando particolare cura a

- a) Evitare di assumere la medesima posizione per tempi prolungati
- b) Porre il tronco in posizione eretta
- c) Assumere una postura con le spalle rilassate e evitare l'angolazione dei polsi durante la digitazione

## **FORMAZIONE e INFORMAZIONE**

### **formazione, informazione e addestramento dei lavoratori**

[\(Artt. 36 e 37, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81\)](#)

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato dall'Istituto è STATO svolto conformemente alle disposizioni dell'art. 36 e 37 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e conformemente all'Accordo Stato-Regioni del 07.07.2016.

Inoltre, nello specifico, ad tutti i docenti è stata indirizzata una circolare con le LINEE GUIDA da adottarsi nell'utilizzo delle postazioni VDT.